

PAROLISI SCRIVE DAL CARCERE: "VOGLIO VEDERE MIA FIGLIA"

19 Ottobre 2011

TERAMO - "Penso a mia figlia, solo Dio sa come sto soffrendo ora".

Salvatore Parolisi, il caporalmaggiore accusato dell'omicidio di Melania Rea, scrive a *Panorama* dal carcere e lancia un appello alla famiglia della moglie. Chiede di vedere la sua bambina di due anni, ormai affidata ai suoceri.

La lettera, pubblicata nel numero in edicola, è giunta a *Panorama* tramite i legali di Parolisi, Nicodemo Gentile e Walter Biscotti.

Parolisi rivela la sua rabbia per essere finito in carcere e per l'immagine che hanno dato di lui i giornali e alcuni testimoni sentiti dai magistrati. E annuncia che è determinato a difendere fino all'ultimo la sua innocenza.

A cominciare dalla prossima udienza in Cassazione, fissata il 25 gennaio per il ricorso dei legali di Parolisi contro la conferma della custodia cautelare in carcere.